

CASTELLARQUATO - (dam) Anche le scuole elementari di Vigolo Marchese hanno ora a disposizione una fotocopiatrice, da utilizzare per attività didattiche e di comunicazione. A donarla è stata la Pro loco di Castellarquato, che già pochi giorni fa aveva garantito il suo impegno a favore della scuola dell'infanzia arquate. Di fronte ai bambini della scuola c'erano il sindaco, Ivano Rocchetta, l'assessore alla pubblica istruzione, Mauro Belforti, la titolare della funzione Obiettivo, Luciana Toscanini, in rappresentanza del dirigente scolasti-

Grazie a una raccolta di tappi di bottiglia. Servirà per l'attività didattica La Pro loco di Castellarquato ha donato una fotocopiatrice alla scuola di Vigolo

co Attilio Carboni. La presidente della Pro loco, Tiziana Inzani, ha commentato: «Per la Pro loco è un piacere compiere piccoli gesti per i nostri bambini. Abbiamo saputo da un papà, Paolo Villa, che la scuola di Vigolo aveva questa necessità e abbiamo acquistato la fotocopiatrice, come abbiamo già fatto per la

scuola dell'infanzia di Castellarquato». Per acquistarla il sodalizio ha utilizzato parte dei fondi derivanti dalla raccolta dei tappi delle bottiglie in plastica raccolti dai volontari. «È questo uno strumento utile per studenti e insegnanti», ha aggiunto la maestra Toscanini sottolineando anche quanto «grande è la respon-

CASTELLO -
La consegna della
fotocopiatrice
alla scuola
di Vigolo
(foto Lunardini)



sabilità della scuola, della famiglia, della stessa comunità, nel progetto educativo rivolto ai no-

stri giovani: quello che noi oggi viviamo è un segno bellissimo di conforto e di buona prospettiva,

di collaborazione e di felice riscontro». Ringraziamenti sono arrivati anche dal Comune. Il sindaco Rocchetta ha illustrato ai bimbi ciò che la Pro loco abitualmente fa per la comunità, ricordando che anche il Comune si impegna a favore della scuola della frazione, ad esempio finanziando la realizzazione della tensostruttura impiegata come palestra per le scuole di Vigolo che a breve sarà a disposizione. Sulla fotocopiatrice sarà apposta una targhetta con incisa a scritta: «Dono della Pro loco di Castellarquato».

Fiorenzuola oltre i 15mila abitanti

Numerosi stranieri. Compiani. «Ricchezza ma fenomeno da monitorare bene soprattutto con questa crisi economica». Doppio turno alle prossime elezioni

FIORENZUOLA - All'anagrafe la popolazione di Fiorenzuola (al 31 dicembre 2011) risulta di 15 mila e 379 abitanti. «Se questi dati verranno anche confermati dal censimento Istat della popolazione - spiega il sindaco Giovanni Compiani - la nostra città entrerà nella fascia di Comuni superiore, con inevitabili cambiamenti sul piano amministrativo ed elettorale». Sul piano elettorale, ad esempio, le prossime competizioni per le comunali saranno a doppio turno con eventuale ballottaggio. Ma non è questo l'unico elemento sottolineato dal primo cittadino nel commentare i dati demografici relativi all'anno appena concluso, elaborati dall'ufficio anagrafe del Comune. «La popolazione straniera residente - osserva Compiani, numeri alla mano - ha avuto in incremento di un punto percentuale sul totale arrivando a 17,45% dei residenti. La nostra percentuale è inferiore rispetto a Castesangiovanni (2.978, pari al 21,29% dei residenti) e al capoluogo Piacenza (18.353 stranieri, pari al 17,67% dei residenti)». In valore assoluto, le persone di origini straniere sono 2 e 684 (1.404 maschi e 1.280 femmine). «La crescita dei residenti stranieri - osserva il sindaco - da un lato rappresenta una risorsa per la nostra economia, ma dall'altro un fenomeno da monitorare con grande attenzione, soprattutto nell'ottica della grave crisi economica con la quale stiamo facendo e faremo i conti nei prossimi mesi». Da tenere presente anche la multiformità della presenza di stranieri, perché le



Il sindaco Compiani e una foto d'archivio del centro storico di Fiorenzuola animato da una mostra mercato

comunità e le nazionalità rappresentate sono addirittura 58: la presenza più consistente è quella marocchina con 475 residenti, seguita dall'indiana a quota 371, albanese con 358 residenti e

rumena con 354. In tutti i casi la immigrazione è ormai residenziale, come dimostra l'equilibrio tra la presenza di maschi e di femmine. L'arrivo di nuova popolazione da fuori confini nazionali o co-

muni, permette comunque che la popolazione di Fiorenzuola non decresca perché purtroppo, stando al confronto tra nati e morti, il saldo sarebbe negativo. I nati nel corso del 2011 sono stati infatti 139, ovvero una ventina in meno rispetto ai deceduti (158 persone). A salvare la crescita del Comune, è stata la nuova iscrizione ai registri anagrafici di 607 persone, di cui 413 da altri Comuni. «Fiorenzuola - è il commento di Compiani - si conferma il secondo comune più popolato della provincia dopo Piacenza e un importante polo di attrazione per tante famiglie italiane e straniere». I nuovi stranieri, dal confronto tra 2010 e 2011, sono 248. Tra gli stranieri sono nati 55 neonati, che costituiscono il 40% del totale dei nati nel Comune. Anche il contributo al tasso di natalità quindi appare appannaggio delle nuove comunità immigrate.

Donata Meneghelli

CARPANETO - E' il tema del concorso Italo Savi "Alpini, ragazzi in montagna": studenti di terza media in gara

CARPANETO - (p.f.) Il gruppo Alpini di Carpaneto in collaborazione con l'Istituto comprensivo ha indetto per l'anno scolastico 2011-2012 la terza edizione del premio "Alpino Italo Savi", un concorso riservato agli alunni delle terze classi della scuola media di Carpaneto finalizzato alla conoscenza della nostra storia del 900, delle vicende degli alpini nelle due guerre mondiali,

del volontariato e della solidarietà degli Alpini in congedo, e della montagna. Il tema del concorso di questa edizione è: "Alpini: ragazzi in montagna, l'impegno per la tutela e la valorizzazione della vita in montagna". Gli alunni potranno scegliere tra un elaborato grafico o scritto e tra le seguenti ricerche: testuale, ipertestuale, multimediale, che potranno essere svolti individual-

mente o a coppia. Nella mattinata di domenica 18 marzo, durante una pubblica cerimonia nella sala consiliare del Comune, si svolgeranno le premiazioni dei cinque migliori elaborati a cui andranno 200 euro ciascuno, messi a disposizione dalla famiglia in memoria di Italo Savi che aveva prestato servizio militare come artiglieria alpino nella brigata Julia, morto nel 2009. Gli elaborati saranno sottoposti al giudizio insindacabile di una apposita Commissione composta da Alpini, docenti dell'Istituto comprensivo e un rappresentante della famiglia Savi.

Stampanti in regalo a Lugagnano e Vernasca

Una stampante multifunzionale è stata donata alla scuola di Lugagnano (nella foto a destra); l'altra è andata alla scuola elementare di Vernasca



"Ambiente ed energia" Rotary premia le scuole

LUGAGNANO - Ultime fasi per l'iniziativa promossa un anno fa dal Rotary club Piacenza "Sant'Antonino" e dal distretto Rotary 2050. Si tratta di un concorso grafico-pittorico e letterario riservato agli alunni delle scuole elementari della città e della provincia di Piacenza su temi di attualità legati all'ambiente e al futuro energetico. Il risultato, sia partecipativo che qualitativo, è stato presentato al pubblico nel corso del "forum distrettuale" svoltosi a Palazzo Farnese nello scorso mese di maggio. L'iniziativa si sta concludendo proprio in questi giorni nella media e alta Valdarda con la consegna dei premi destinati alle scuole partecipanti e meritevoli. Nella mattinata di ieri, infatti, alunni e docenti delle scuole primarie di Lugagnano e di Vernasca, che assieme alla scuola primaria di Morfasso formano l'Istituto comprensivo, si sono ritrovati per fare il punto della situazione. La loro partecipazione al concorso si è sviluppata sul tema "Le no-

stre idee di energia pulita". I partecipanti si sono ritrovati alla scuola elementare "Aldo Trovati" di Lugagnano, dove il dirigente scolastico Maurizio Sartini ha ricevuto il presidente Elio Baldini ed il segretario Francesca Bertoli Merelli, entrambi dirigenti rotariani dell'anno 2010-2011.

L'incontro ha visto la consegna di due premi consistenti in altrettante stampanti multifunzionali (stampante, fax e fotocopiatrice): una per la scuola di Lugagnano, ricevuta dalla coordinatrice Mariuccia Levani, e l'altra per la scuola elementare di Vernasca, consegnata all'insegnante incaricata Alessandra Bussandri. Nei prossimi giorni, gli stessi dirigenti rotariani raggiungeranno anche la scuola primaria di Morfasso per la consegna del premio spettante, consistente in un apparecchio televisivo. Da parte delle insegnanti e soprattutto da parte degli alunni non sono mancati ringraziamenti ed applausi.

f.i.

LUGAGNANO - «Grazie a tutti gli amici di suor Dantina». E' stata la semplice quanto significativa espressione di ringraziamento che suor Rosina Cortinovis, direttrice dell'istituto "Sacra Famiglia" che, gestito a Lugagnano dall'ordine religioso delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ospita anche una affollata casa di riposo per suore anziane. Un sentito e manifesto ringraziamento per l'arrivo, non certo casuale, di un pulmino Ford Transit che, oltre al capace bagagliaio per il trasporto degli indispensabili rifornimenti della casa, consente anche il trasporto di nove persone. Perché un pulmino di tale portata è stato donato dall'intera comunità lugagnanese e da altre istituzioni all'istituto delle suore salesiane che si trovano a Lugagnano dal 1895 e che dopo aver ospitato in passato un proficuo noviziato e, per tanti anni, anche le scuole elementari comunali del capoluogo mentre ora, oltre alla casa di riposo, dà ampio spazio a tre sezioni di scuola materna paritaria, all'oratorio, al centro educativo ed alla associazione delle ex Allieve? E perché lo stesso nuovo automezzo è stato dedicato alla memoria di suor Dantina Zoni, religiosa deceduta

Un pulmino in ricordo della "suora pilota" Lugagnano, dalla comunità all'istituto Sacra Famiglia gestito dalle salesiane



LUGAGNANO - Suor Giacomina Zucchelli alla guida del pulmino e la direttrice suor Rosina Cortinovis; nella foto vicino al titolo suor Dantina Zoni (foto Lunardini)



un anno fa? E, questa, è una storia tanto semplice quanto facile da raccontare perché suor Dantina - come ha più volte ricordato anche il nostro quotidiano *Libertà* - era conosciuta come la "suora pilota" (qualcuno, anzi, la chiamava anche "Suor Schumacher") che a bordo di una piccola, modesta e vecchia auto a quattro posti, è sempre stata a disposizione non solo della casa salesiana, ma anche di tutti gli a-

bitanti del paese che potevano trovarsi in particolari e riconosciute necessità. Venuta a mancare all'età di ottantatré anni, proprio nel corso della funzione funebre celebrata nella parrocchia di San Zenone, la proposta di "ricordarla" con l'acquisto di un automezzo da destinare al trasporto delle suore anziane attualmente ospiti della casa salesiana, è venuta dal presidente del Coro Montegiogo Gaetano

Romani ed è stata subito accolta con tanto entusiasmo da far nascere un apposito comitato.

Nell'arco di un anno la somma necessaria è stata raccolta, l'obiettivo dell'acquisto è stato raggiunto e nel momento della benedizione inaugurale impartita dal sacerdote salesiano don Domenico Capuzzi, la direttrice suor Rosina Cortinovis non ha mancato di rivolgere espliciti ringraziamenti «alle tantissime

persone che in misure e forme diverse hanno permesso di arrivare all'acquisto. Grazie ai genitori dei bimbi che frequentano l'asilo, grazie a chi ha donato le "vecchie lire" ed alle associazioni Coro Montegiogo, Castagnari, Crocione, Pubblica assistenza, dal sacerdote salesiano don Domenico Capuzzi, la direttrice suor Rosina Cortinovis non ha mancato di rivolgere espliciti ringraziamenti «alle tantissime



di Brescia e, con certo ultimi, ai coniugi Eugenia ed Angelo Bonilini». Ma un significativo pensiero di ringraziamento è stato indirizzato anche alla Fondazione Piacenza e Vigevano, alle ditte Vanessa, Biffi, Fornaci Laterizi Danesi, Cementeria Buzzi-Unicem ed alla società Ritchie Bros Auctioneers di Caorso.

Ma vale anche la pena di ricordare che uno dei primissimi viaggi inaugurati è stato quello di portare un piccolo gruppo di suore anziane a Bacedasco Basco, unica parrocchia della diocesi di Piacenza Bobbio dedicata a Maria Ausiliatrice e dove trionfano le immagini di San Giovanni Bosco e di Madre Maria Mazzarello fondatori dell'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Franco Lombardi